

CICLISMO

10
anni



LE NOSTRE PROVE

STRADA

Bh Global concept G1
Nsr Rocco sl
Eddy Merckx Bound
Scout Tengusa

MTB

Carraro Setteguadi
Pennarola Diablo
Kona Dawg dee lux
Maverick M18

CITY

Traffic Go bike

**Campioni mtb da vicino:
Fabien Barel, Gunn-Rita Dahle**

GRANFONDO

Il punto: le aziende in vetrina

Gare

Dieci colli; Gf Felice Gimondi;
Gf della Vernaccia; Gf del Montello;
Ultrapadum; Circuito del Ducato;
Gf del lambrusco; Genoa cup Marathon;
Dolci terre di Novi; Istria terra magica bike

Presentazioni

Rampikissima Marathon;
Tour dell'Assietta; Mapei day

Squadra

Olympia; Torrevilla mtb

Le nostre schede

Gf di Alberobello Murge; Gf valli parmensi;
Gf della Lunigiana; Gf delle Prealpi biellesi;
Bardonecchia Mountain classic; Grappissima

SPECIALE
40 ruote polivalenti
da strada

Paolo Savoldelli

Un Giro tutto di testa



Pieghevole del futuro

Telaio in lega di alluminio, ruote da 20 pollici, ammortizzata davanti e dietro, ma soprattutto comodamente pieghevole. Il comportamento su strada è ottimo: sorprendono guidabilità e maneggevolezza negli spazi ristretti. L'assetto di guida è completamente regolabile grazie all'ingegnoso sistema di snodi

TESTO E FOTO DI FABIO CAMERONI

Go Bike è una piccola city pieghevole che si pone ai vertici della categoria per caratteristiche tecniche e innovatività. Concentra tutti i vantaggi di una classica City bike ma, all'occorrenza, può essere piegata per facilitare il trasporto in auto, in treno oppure su qualsiasi altro mezzo. Allo stesso modo trova posto senza difficoltà anche in un piccolo monolocale di città, ed è pronta per l'uso in meno di 20 secondi.

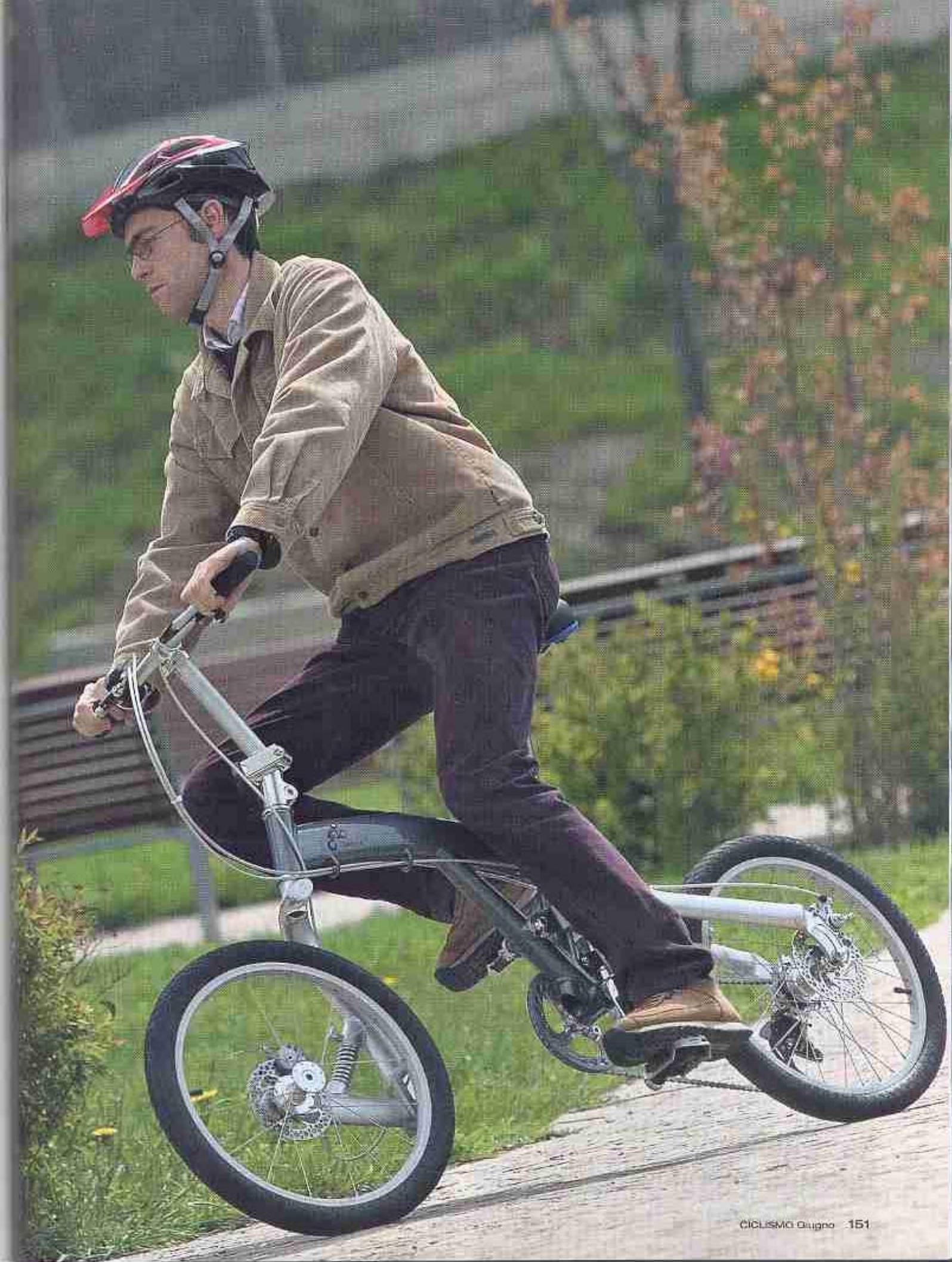
Go bike colpisce soprattutto per il design moderno e vivace, capace di ispirare una simpatia pressoché immediata. Le piccole ruote da 20 pollici, il telaio dalla linea essenziale e la forcella monobraccio sono elementi di grande impatto visivo che catalizzano su di sé tutta l'attenzione, al punto che per accorgersi di avere a che fare con una pieghevole bisogna impegnarsi in un'analisi più attenta del mezzo. A tradire il carattere "trasformista" della Go bike è lo snodo dello sterzo

che si nota più degli altri dispositivi di bloccaggio. Tutti ben integrati nel disegno della bicicletta. Per compattare la struttura sono sufficienti pochi secondi. L'operazione è semplice e intuitiva. In poche mosse la Go bike si ripiega su se stessa e si "condensa" in uno spazio esiguo.

City bike "vera"

Dietro l'aspetto sbarazzino, la piccola bicicletta cela un carattere forte, da vera e propria City senza nulla da invidiare alle sorelle di taglia maggiore. Pur rientrando a pieno titolo nella categoria delle pieghevoli, Go bike offre prestazioni di tutto rispetto ma soprattutto si guida come una bici a ruote alte. Merito del lungo interasse e di un attento studio della geometria che permette di ripartire equamente i pesi tra la ruota anteriore e quella posteriore, a tutto vantaggio della stabilità e della precisione di guida. Ciò è possibile grazie all'ingegnoso sistema di snodi, che consente di piegare la bici e non compromette la resistenza strutturale del telaio. Sulle pieghevoli di stampo tradizio-





nale, la presenza di un cardine che divide in due il telaio costringe a concentrare quasi tutto il peso del ciclista sulla ruota posteriore. Sulla Go Bike, invece, è l'intero forcellone a girare intorno all'asse inferiore dell'ammortizzatore posteriore, fino a quando la ruota non trova posto sotto il grosso tubo orizzontale del telaio. Lo stesso vale per la ruota anteriore che si affianca a quella posteriore semplicemente sganciando l'ammortizzatore dal braccio orizzontale della forcella e facendolo ruotare all'indietro.

Grazie a questa geniale trovata, in assetto di marcia il peso del ciclista grava sugli snodi in maniera attiva. Ciò significa che, stando in sella, il ciclista contribuisce a mantenere gli elementi di raccordo nella giusta posizione. Per quanto concerne il forcellone, il sistema di bloccaggio, costituito da un perno con sgancio rapido, funge addirittura da fulcro per la sospensione posteriore. La presenza di un doppio sistema ammortizzante permette di pedalare in tutta comodità anche con fondo stradale accidentato e, all'occorrenza è possibile spingersi in tutta tran-

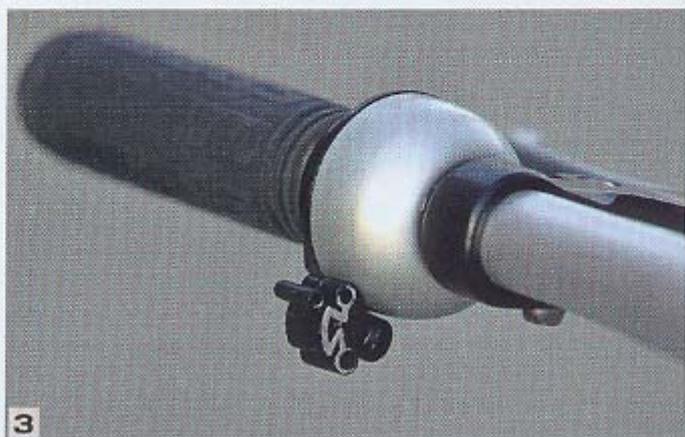


2

1. Il comando Sram 4.0 è munito di un pratico display che permette di visualizzare il rapporto con un colpo d'occhio. 2. Il tubo orizzontale abbraccia lo sterzo e conferisce la giusta robustezza all'intero reparto. 3. L'originale campanello Go bike. 4. La forcella monobraccio ha un'ammortizzazione a molla



1



3



4



5



6

5. Il piantone dello sterzo è telescopico. Si può regolare a piacere l'altezza del manubrio. 6. La corona è munita di un doppio carter di protezione per la catena. Un accessorio indispensabile che mette al riparo gli abiti da spiacevoli sorprese. 7. La sella è affusolata con imbottitura generosa



7



8. Il forcellone posteriore è tenuto in posizione da un perno cessante con sgancio rapido che funge da fulcro dell'intera sospensione. Lo sblocco è rapido e immediato. 9. Tirando il pannello metallico, il braccio della forcella è libero di ruotare all'indietro 10. La Go bike piegata, pronta per il trasporto



11. In armonia col design della bicicletta, i forcellini posteriori sono "essenziali". Da notare il supporto del deragliatore posteriore amovibile. 12. Le piccole ruote da 20 pollici montano gomme voluminose con battistrada ibrida. 13. Nascosto sotto il forcellone si trova l'ammortizzatore con funzionamento ad aria



Scheda tecnica

Telaio: Go design, alluminio 7005
Forcella: monobraccio con sospensione a molla, alluminio 6061
Forcellone posteriore: Go design in alluminio 6061 15
Ammortizzatore posteriore: Airshox giro regolabile
Serie sterzo: 1 1/8"
Guarnitura: Go design all-alloy 48 T, con protezione catena
Deragliatore posteriore: Sram 4.0 Pro dix
Comandi cambio: Sram 4.0 Pro dix gripshift
Cassetta: Sram powerglide 830, 11-28, 8 velocità
Freni: a disco meccanici 140 mm
Manubrio: in alluminio 530 mm
Attacco manubrio: telescopico

Cerchi: Alex dm 18 doppia parete, mozzetti argento
Copertura: Kenda Kwest, 20 x 1.50"
Sella: Go custom anatomic
Raggisella: alluminio anodizzato
Taglie: unica
Colori disponibili: verde, grigio, arancio e blu
Peso dichiarato: 12,2 kg
Prezzo: 1.295 euro

Distributore:
 Staffio s.r.l.
 Via F. Rizzoli, 4
 40125 Bologna
 Tel. 051/233353
 Fax 051/2515273
 info@staffio.it
 www.gobike.staffio.it

quillità ben oltre l'asfalto. La sospensione posteriore è assistita da un ammortizzatore ad aria, mentre l'anteriore monta una particolarissima forcella monobraccio con struttura a "L" e ammortizzatore a molla

Facile da guidare

Nonostante le ruote da 20 pollici, la bicicletta si comporta egregiamente. È stabile sia sul veloce sia nel misto, dove è richiesta maggiore precisione di guida. Per essere una bici pieghevole, lo sterzo è sorprendentemente preciso, tanto che, una volta presa la giusta confidenza è possibile serpeggiare nel traffico in tutta sicurezza. Il cambio a 8 velocità dispone di una gamma di rapporti equilibrata, adatta a muoversi su qualsiasi tipo di terreno. In città, nel traffico, Go bike è veloce e scattante. Quando si devono affrontare le salite più impegnative è sufficiente ruotare il comando Gripshift per rendere la pedalata rapida e leggera.

